



## Ciao ...

di Luigi Paternostro



Uscendo di casa ho notato sull'arcata che sovrasta il portoncino la scritta CIAO<sup>1</sup>.



Ho cominciato allora a riflettere su tale messaggi e su questo modo di esternare pensieri e sentimenti.

Per prima cosa ho pensato all'educazione e al valore e peso delle sue agenzie.

Anzitutto la famiglia.

A lungo andare e con la progressiva scomparsa delle vecchie generazioni è venuta a mancare la memoria del vivere alla cui base stavano soprattutto lavoro e sacrifici.

Oggi la famiglia difficilmente riesce a suggerire un percorso di vita in un mondo in rapido moto, imprevedibile, disarmante, dominato da egoismi e valori edonistici.

Sono andato poi alla scuola.

A quella di tutti. A quella ove non tutto vien dato a tutti. A quella di oggi, indebolita e barcollante da tagli e salassi.

Bravi i politicanti! Tutti! Orecchianti e mestieranti nulla sanno di politica. La loro *polis* è la poltrona cui sono attaccati, macchiati da una stessa pece super potente ed adesiva.

Poi alla televisione.

Seri e documentati studi hanno evidenziato che i ragazzi tra i sei ed i quattordici anni passano 11.000 ore tra i banchi contro 15.000 dedicate allo schermo.

<sup>1</sup> Dal veneziano *s-ciao* "SONO TUO SCHIAVO" deriva dal latino medievale *sclavus* propriamente "slavo" nel senso proprio di "prigioniero di guerra"

Questo mostro che li attira tanto da farli stare *zitti* e *buoni* quando lo guardano ed irrequieti e nervosi quando se ne allontanano, si è proposto come nuova pedagogia. Una pedagogia alla cui base c'è una didattica del futile, del provvisorio; una faciloneria da strapazzo; una esaltazione delle pulsioni e della violenza che sfocia poi in un impressionante numero di suicidi<sup>2</sup> ed omicidi<sup>3</sup> ampiamente e lungamente propagandati e raccontati, come se fosse inutile parlar d'altro. E' un cibo indigesto e nauseabondo.

La gioventù si *sballa*. Dorme di giorno e vocia di notte.

Il libro e il lume piangono negletti.

Ci attendono altri tempi.

Ci condurranno a schiavitù più terribili e di lunga durata.

Lì porta il *Ciao*.

Resta qui. Ascolta!

Io vado, mi dice. Vado verso il mio tempo.

Ascolta per favore. Dimmi. Quale tempo?

Non mi seccare, non filosofare!

Il mio tempo è il *sic et nunc*. Non lo sai?

Ho capito! Ho Capito! Ciao, c i a o ..... !

---

<sup>2</sup> In Italia assommano a 340 in 8 anni

<sup>3</sup> In famiglia, in due anni 10 omicidi al mese (*La Repubblica* del 23 agosto 2011)